Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

# RESOCONTO STENOGRAFICO n. 12

**8ª COMMISSIONE PERMANENTE** (Lavori pubblici, comunicazioni)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

77ª seduta: martedì 11 giugno 2019

Presidenza del presidente COLTORTI

RD 0319
TIPOGRAFIA DEL SENATO

# INDICE

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

**(1105)** ***COLTORTI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, per la trasparenza delle tariffe e dei prezzi applicati dagli operatori dei servizi di telefonia mobile***

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5
DESSÌ *(M5S), relatore* . . . . . 3
MALLEGNI *(FI-BP)* . . . . . 4
MARGIOTTA *(PD)* . . . . . 4
PERGREFFI *(L-SP-PSd'Az)* . . . . . 4
SANTILLO *(M5S)* . . . . . 4

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

*Interviene il vice ministro dello sviluppo economico, Galli.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,25.*

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(1105)** ***COLTORTI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, per la trasparenza delle tariffe e dei prezzi applicati dagli operatori dei servizi di telefonia mobile***
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1105.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Dessì.

DESSÌ, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento in esame introduce disposizioni per la trasparenza delle tariffe e dei prezzi applicati dagli operatori dei servizi di telefonia mobile.

La relazione che accompagna il disegno di legge evidenzia come le offerte nel mercato delle telecomunicazioni spesso non contengano le informazioni basilari necessarie a fornire all'utente la possibilità di scegliere la tariffa più conveniente in funzione dei servizi offerti. L'obiettivo è quindi quello di rendere maggiormente trasparenti e comprensibili le proposte tariffarie dei vari operatori, in modo che gli utenti siano messi nelle condizioni di compiere le loro scelte in maniera più consapevole e conveniente.

Il testo si compone di un solo articolo, che integra l'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, con il quale sono stati disciplinati la ricarica nei servizi di telefonia mobile e la trasparenza e la libertà di recesso dai contratti con operatori telefonici, televisivi e di servizi *Internet*. In particolare, le nuove disposizioni specificano che gli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche non possono modificare le condizioni giuridiche ed economiche dell'offerta prima che siano trascorsi sei mesi dalla stipula del contratto di fornitura, in ogni caso senza aggravio di costi o peggioramento delle condizioni economiche applicate nei confronti del consumatore (comma 1, lettera *a)*).

È poi attribuito all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni l'ulteriore compito di garantire che gli operatori dei servizi di telefonia mobile assicurino la piena trasparenza delle offerte e dei messaggi pubblicitari, utilizzando una comunicazione semplice, che faciliti al consumatore la comprensione della tariffa e del prezzo complessivo relativo ai servizi acquistati (comma 1, lettera *b)*).

La previsione, già presente nella legislazione vigente, che l'offerta commerciale dei prezzi dei differenti operatori di telefonia debba evidenziare tutte le voci che la compongono è quindi integrata con il divieto, per gli operatori, di proporre offerte e messaggi pubblicitari e informativi di tariffe e servizi che contengano l'indicazione del prezzo finale privo, in tutto o in parte, degli oneri complessivi derivanti dall'attivazione o dall'utilizzo dei servizi di traffico voce, dati, messaggistica istantanea e dei servizi ancillari (lettera *c)*).

Viene introdotta la definizione dei servizi ancillari di telefonia mobile, chiarendo che si tratta dei costi di attivazione del servizio, di attivazione o fruizione del piano tariffario, di trasferimento ad altro operatore, di utilizzo del servizio di segreteria telefonica, di verifica del credito residuo disponibile, di utilizzo di *software* e applicazioni, e di ogni ulteriore servizio pre-attivato o non disattivabile, la cui fruizione comporti un aumento del prezzo complessivo corrisposto dal consumatore durante il periodo di fatturazione.

Si stabilisce infine che il prezzo finale contenuto nelle offerte promozionali e nei messaggi pubblicitari deve comprendere i costi di tutti i servizi attivati, pre-attivati o non disattivabili dal consumatore al momento della sottoscrizione del contratto di attivazione della scheda SIM, inclusi i servizi ancillari, che concorrono alla formazione del prezzo corrisposto dal consumatore durante il periodo di fatturazione oggetto del messaggio pubblicitario (lettera *d)*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MALLEGNI *(FI-BP)*. Signor Presidente, credo che il provvedimento sia estremamente condivisibile. Se è possibile, chiederei solo che venisse dato modo ai componenti della Commissione di approfondirlo, per capire se possiamo portare anche un contributo su un testo che già allo stato giudichiamo positivamente.

SANTILLO *(M5S)*. Signor Presidente, considero pienamente condivisibile la posizione del senatore Mallegni. In aggiunta, mi chiedo se non sia il caso di fissare un termine entro il quale comunicare alla Presidenza eventuali soggetti da audire per poter migliorare alcuni aspetti del testo, laddove sia possibile.

MARGIOTTA *(PD)*. Signor Presidente, mi chiedo quali intendimenti ci siano in merito alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti.

PERGREFFI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, oltre ad essere condivisibile quanto proposto dal testo in esame sulle tariffe di telefonia mobile, ritengo si debba tener conto anche delle tariffazioni di altri settori, come quelli dell'energia elettrica e del gas, anche se so bene che non sono di competenza della nostra Commissione. Infatti, quando si cambia

contratto non sa mai dove si va a parare, quali sono i costi fissi e quali sono invece i costi reali che poi ci si ritrova in bolletta. Secondo me i princìpi di trasparenza enunciati dal provvedimento in esame andrebbero quindi estesi anche ad altri settori, perché è giusto che quando le persone sottoscrivono un contratto capiscano cosa stanno firmando.

PRESIDENTE. Colleghi, propongo di fissare a giovedì 13 giugno il termine entro il quale i Gruppi dovranno indicare i nominativi dei soggetti da audire. Il termine per la presentazione degli emendamenti verrà fissato successivamente. Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del provvedimento in esame ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,35.*

*Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti*

€ 1,00